



Violenze sugli anziani La politica intervenga

La cronaca di questi giorni ha riportato all'attenzione anche in Trentino il tema della violenza sugli anziani. Se ne è occupato il consiglio direttivo della Uil Pensionati trentina. Secondo i dati raccolti dall'OMS, un anziano su 6 (circa il 16% delle persone che hanno superato i 60 anni di età) è oggi vittima di abusi. Le forme di violenza sono le più varie e non si limitano a quella fisica. L'incuria ad esempio è una forma di abuso che consiste nel trascurare la persona, evitando di sopperire alle necessità primarie dell'anziano. Si può assistere anche all'abuso finanziario.

Chi si occupa degli anziani, in questi casi, tende a trascurare i beni della persona che assiste, la priva dell'indipendenza economica senza alcuna ragione valida, oppure la circonda per farsi assegnare il suo patrimonio. Quando si cerca di individuare le principali cause per cui vengono perpetrati abusi di vario tipo a danno delle persone anziane, bisogna fare una distinzione tra i fattori di rischio che possono portare un anziano a diventare vittima, e quelle che possono indurre chi si prende cura di una persona anziana a diventare abusante. Il fatto che questo fenomeno sia in costante aumento, è dovuto sia al progressivo invecchiamento della popolazione, sia al fatto che la società odierna offre sempre meno sostegno alle persone in difficoltà, siano essi anziani bisognosi o Care Givers. Purtroppo, nel nostro Paese, sottolinea il Direttivo Uil Pensionati, non esiste ancora una definizione normativa specifica a livello nazionale che inquadri il reato di abuso sugli anziani e garantisca i loro diritti. A livello internazionale, l'OMS ha dichiarato il 15 giugno la "Giornata mondiale sulla consapevolezza degli abusi sulle persone anziane", per sensibilizzare la società su un fenomeno preoccupante che è in costante aumento. La Uil Pensionati trentina intende mobilitarsi per portare all'attenzione del mondo politico il tema e per tutelare la salute fisica e psicologica della persona anziana, rifacendosi alla legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 "Interventi per la prevenzio-

ne della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime".

Maurizio Zeni

Segreteria Uil Pensionati

